

HI-TECH ► INFORMATICA

È un riconoscimento a livello europeo, che garantisce la competenza e la professionalità di chi usa il computer

Nel mondo del lavoro uno dei requisiti più richiesti è quello della conoscenza dell'uso del computer. Come si può dimostrare, però, durante un colloquio o nel curriculum vitae, che si dispone di una competenza di base o avanzata del pc? Secondo i dati rilevati dall'Istat, il 60% dei lavoratori che usano il computer a livello non specialistico non ha mai avuto una formazione specifica. Avere un attestato verificabile, ottenuto con sistemi di valutazione uniformi, è indispensabile per dimostrare di sapere usare questo strumento. La Patente europea del computer, conosciuta anche con la sigla Ecdl (European computer driving licence), è un documento che garantisce la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di specializzazione.



sai usare il pc? prendi la patente

ATTIVA IN PIÙ DI 150 PAESI

È riconosciuta in oltre 150 paesi e, per dare un'idea dell'importanza che ha raggiunto, è stato calcolato che nel mondo ogni 3 secondi si sostiene un esame per conseguirla! «Nonostante i buoni risultati ottenuti in questo campo, l'Italia è ancora un paese "arretrato" nella alfabetizzazione digitale. Più del 50% degli italiani non ha usato internet. La Patente europea del computer ha costituito, e continua a rappresentare, una formidabile leva per colmare questo ritardo e rendere il nostro paese più innovativo e competitivo», spiega Giulio Occhini, direttore generale Aica (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico).



7 esami per "diplomarsi"

Nata nel 1996, l'Ecdl è arrivata in Italia due anni dopo. In 10 anni si è passati dai 70.000 a oltre un milione e mezzo di iscritti.

■ L'Italia è il primo paese in Europa per numero di iscritti e, nel solo 2008, sono state rilasciate circa 140.000 "patenti" erogate dai Test Center autorizzati dall'Aica, l'ente preposto per la certificazione.

■ L'Ecdl ha una versione completa - detta "Core" - che attesta la capacità di utilizzare il pc nelle abituali applicazioni d'ufficio e per il web.

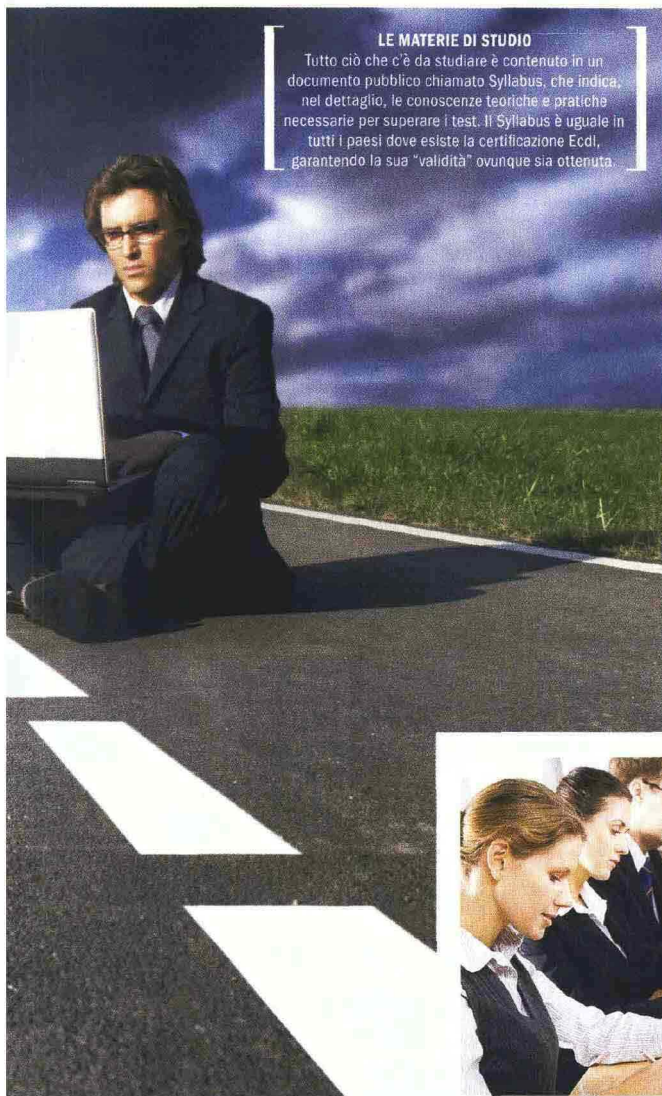
■ Per averla, e ottenere l'attestato, bisogna superare 7 esami, che corrispondono ai diversi aspetti dell'uso del computer in tutte le operazioni più ricorrenti: gestione dei file, elaborazio-

ne dei testi, fogli elettronici, uso dei data base, creazione di presentazioni, uso di internet e posta elettronica.

■ È possibile ottenere anche una patente di livello minimo, chiamata "Start". In questo caso si devono superare solo 4 prove. Per determinati settori professionali, invece, esistono certificazioni avanzate e specializzate.

LE MATERIE DI STUDIO

Tutto ciò che c'è da studiare è contenuto in un documento pubblico chiamato Syllabus, che indica, nel dettaglio, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per superare i test. Il Syllabus è uguale in tutti i paesi dove esiste la certificazione Ecdl, garantendo la sua "validità" ovunque sia ottenuta.



La prova finale e l'attestato

Gli esami per avere la "patente" si sostengono nei Test Center pagando una quota di rimborso spese decisa dal centro stesso.

■ Le prove consistono in una serie di domande/risposte e compiti da eseguire in maniera del tutto automatica. Solo con il loro superamento si può conseguire il diploma finale che attesta le conoscenze informatiche possedute.

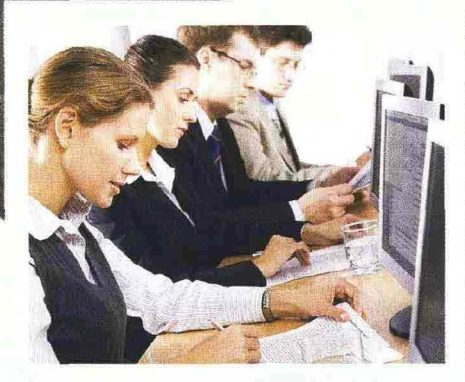
■ La Patente europea del computer è riconosciuta come

uno strumento per l'alfabetizzazione informatica da molte pubbliche amministrazioni: da quasi tutte le regioni, dalle Forze armate e della sicurezza, nonché dalle principali amministrazioni centrali dello Stato.

Una card "speciale"

Il 12 febbraio scorso, il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha ricevuto dalla fondazione Ecdl, la novemilionesima "skills

card Ecdl", per celebrare il grande successo della diffusione della Patente del computer in Europa e nel mondo. La cerimonia si è svolta a Bruxelles nella sede della Commissione europea. In quell'occasione, il presidente ha, inoltre, sottolineato come le competenze informatiche siano ormai indispensabili per migliorare la qualità della vita e per costruire una economia europea competitiva.



QUALCOSA È CAMBIATO

La Patente europea del computer si rinnova sempre con nuove versioni per stare al passo con i tempi. Importanti aggiornamenti relativi alla sicurezza informatica online e alle nuove forme di comunicazione, socializzazione, studio e lavoro in Rete nate con la diffusione delle applicazioni di social networking e Web 2.0. La nuova Ecdl garantisce, quindi, ciò che è necessario per utilizzare in modo consapevole i nuovi strumenti a disposizione, sapendo anche difendersi dalle tante "minacce" che mettono a rischio l'identità e i dati personali.

Tutti possono ottenerla

Recentemente, un bambino di soli 8 anni ha conquistato il diploma Ecdl Core. Ciò dimostra che non serve avere un titolo di studio particolare per accedere ai corsi e ottenere la certificazione. Chiunque può farlo, dai ragazzi fino agli anziani.

■ Ma c'è di più. La patente europea del computer è accessibile a persone con

disabilità. Grazie alla collaborazione tra l'Aica e la fondazione Asphi - che promuove l'integrazione delle persone disabili attraverso l'uso della tecnologia - viene garantita questa opportunità anche ai più svantaggiati.

■ Il primo passo è quello di iscriversi in uno dei 2.750 Test Center e acquistare un "libretto di esami", deno-

minato "Skills Card", che è personale, valido tre anni e sul quale vengono registrati gli esiti degli esami.

■ Anche se consigliabile, non è obbligatorio frequentare un corso: è possibile studiare per conto proprio sui diversi testi indicati dall'associazione e messi a disposizione da vari editori.

A chi rivolgersi

Per sapere dove si svolgono i corsi si può visitare il sito www.aicanet.it, nella sezione dedicata alla patente europea. Qui è disponibile anche l'elenco di tutti i Test Center accreditati, divisi per regione e provincia. In generale, i costi sono contenuti, e si può sce-

gliere di preparare l'esame nel modo più adatto alle proprie disponibilità economiche e di tempo. L'Aica ha siglato diversi protocolli di intesa con regioni ed enti locali, che hanno avviato programmi di diffusione della certificazione a condizioni vantaggiose.

Servizio di Lovena Bassis.
Con la consulenza di Giulio Occhini, direttore generale di Aica (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico).

